



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Comune di Isili

DOCUMENTO D'IMPIANTO
ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

ESERCITAZIONE

“PROTEZIONE CIVILE ISILI”

COMUNE DI ISILI

DATA DI ESECUZIONE: 27/05/2023

ELENCO PARTECIPANTI

Promotore	COMUNE DI ISILI
Tipologia di rischio	RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comune/i interessati	ISILI
Enti e soggetti partecipanti	CENTRO OPERATIVO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE SARCIDANO

1. SEZIONE DESCrittiva - LINEAMENTI DELL'ESERCITAZIONE

Il presente documento viene redatto al fine di esplicitare i contenuti dell'esercitazione di Protezione Civile finanziata da parte della Regione Sardegna – Direzione Generale della Protezione Civile, Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze. Il provvedimento di cui al prot. in entrata del Comune di Isili n. 675 del 28/01/2020 ha infatti riconosciuto al Comune di Isili un contributo pari a € 8.277,00 per lo svolgimento dell'esercitazione. Il comune di Isili partecipa

Lo scopo primario dell'esercitazione è quello di formare tutte le figure che a vario titolo rivestono un ruolo nel modello di intervento del Piano di Protezione Civile. Nella fattispecie si intende proporre una esercitazione mista, finalizzata a migliorare e gestire al meglio il sistema di allertamento e di gestione dell'emergenza.

Propedeuticamente all'esercitazione verrà svolta un'attività di formazione volta a consolidare le competenze relative al proprio ruolo nonché motivare sul ruolo fondamentale della Protezione Civile in caso di calamità.

Oltre a questo, l'esercitazione costituirà un importante test sulla funzionalità del Piano di Protezione Civile ed in particolare per quanto attiene alle seguenti componenti:

- ◆ Centro Operativo Comunale
- ◆ Protezione Civile Sarcidano
- ◆ Coordinamento delle forze in campo
- ◆ Delimitazione delle aree interessate dall'emergenza
- ◆ Informazione e formazione della popolazione.

Considerato che allo stato attuale il Comune di Isili possiede un modello organizzativo e di funzionamento del Piano di protezione civile comunale approvato in data 31.07.2018 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24; visto il subentro di diverse norme successive ed in particolare del vigente Piano Regionale di Protezione Civile per il rischio idraulico ed idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1/9 del 08/01/2019, si è proceduto allo stato attuale ad apportare alcune variazioni al Piano aggiornando il modello di intervento del medesimo e momentaneamente anche la tavola del rischio del centro urbano. Quanto sopra in attesa della revisione totale del Piano che è in fase di redazione.

Relativamente alla programmazione e organizzazione delle attività sono stati seguiti gli indirizzi di cui alla Circolare del Dipartimento di Protezione Civile n.0041948 del 28.05.2010 e su tali basi è stato redatto il presente documento d'impianto.

Nello specifico il presente documento di impianto è redatto sulla base dell'ipotesi di un evento meteorologico che, per gradi, produce scenari di evento in continua evoluzione, con relativa emissione dei bollettini o comunque con segnalazione di evento in atto anche non prevedibile, al quale si verifica come conseguenza una risposta nel territorio con una serie di eventi idrogeologici, come sotto descritti e come individuato anche nella pianificazione di protezione civile.

Sulla base della pianificazione comunale sono quindi relazionabili gli scenari di evento con quelli di rischio.

La scelta del luogo di esercitazione e la base operativa è prevista nel centro urbano di Isili e nei dintorni, la sede del COC è fissata in Piazza San Giuseppe.

La tipologia dell'esercitazione, così come sarà descritta nel proseguito, è locale ed eseguita prevalentemente per posti di comando (table-top) ma anche di tipo *full scale* per effetto di alcune azioni che saranno poste in essere (operatività dei presidi territoriali locali, delle squadre di intervento sulla viabilità, attività di soccorso). L'evento previsto comporta l'attivazione dei presidi operativi comunali locali e il coordinamento delle strutture interessate nelle aree a rischio previste nel piano di protezione civile oltre quindi alle azioni dimostrative effettuate dall'Associazione di Protezione Civile Sarcidano, così come sopra richiamate.

In particolare, è prevista l'attivazione dei presidi operativi locali in corrispondenza di alcune aree a rischio idraulico e idrogeologico testando l'operatività dei mezzi di comunicazione. Il rischio "idrogeologico" nelle aree indicate nel proseguito della presente e sulle quali si ipotizza l'attivazione delle funzioni dei centri di comando, è di tipo R4 ed R3, con massimo coinvolgimento delle strutture esposte. Tale livello determina effetti sul territorio determinati dal superamento delle soglie pluviometriche critiche, innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua della rete idrografica e dal mancato smaltimento delle acque piovane all'interno del centro urbano con conseguenti fenomeni di franamento, esondazione e allagamenti interessanti sia l'agro che l'urbano nonché le infrastrutture.

Per l'esercitazione, lo scenario considerato è conseguente alle inondazioni e franamenti prodotti in agro e allagamenti in ambito urbano in un punto critico individuato anche nel Piano di Protezione Civile presso la Via Umberto in prossimità di un B&B esistente.

Per ragioni di tempi relativi all'esercizio ed organizzazione delle attività, i tempi di esercitazione sono compresi in una mattinata; una fase preliminare informativa delle modalità di svolgimento dell'esercitazione avverrà anche in un incontro nei giorni precedenti la giornata dell'esercitazione mentre in data 27/05/2023 si proseguirà, oltre alle attività iniziali di coordinamento, nella fase operativa successiva. Il tutto ad iniziare dalle ore 9,00 e con termine previsto entro le ore 13,00.

2. EVENTI PREGESSI E SCENARI

Di seguito si riporta, per sommi capi, la relazione che il Presidente della Protezione Civile ha trasmesso al Comune di Isili in data 06.05.2018 in occasione di un evento meteorologico particolarmente intenso.

In data 06.05.2018 alle ore 17.30, il presidente della Protezione Civile Sarcidano Giuseppe Zedda, a seguito, di colloquio telefonico con il Sig. Mario Corongiu, responsabile del C.O.C. del Comune di Isili, provvedeva a mobilitare i volontari dell'Associazione per far fronte alla situazione di emergenza creatasi a causa delle forti piogge. In particolare, nell'immediato pomeriggio, il centro abitato di Isili presentava diverse criticità dovute a situazioni di allagamento e mancato deflusso delle acque piovane. Si segnalavano allagamenti e difficoltà al traffico veicolare nella SS 128 dal Km 46.300 al Km 46.400, nei quartieri di piazza Italia, Pardixeddu e Matta Baroi, nonché l'allagamento di numerose abitazioni private. Alle ore 17.50 intervenivano i volontari della Protezione Civile che, impegnandosi principalmente nella gestione del traffico veicolare e nel ripristino dei deflussi delle acque, alle 20.00 consentivano il ripristino della circolazione veicolare.

Non sono stati rilevati eventi calamitosi pregressi tranne qualche segnalazione nel progetto AVI oppure con riferimento ai franamenti sono state indicate alcune situazioni rilevanti nel progetto IFFI.

Preme sottolineare che sebbene le precipitazioni medie mensili siano nel complesso valutabili intorno agli 800 mm/anno (stazione C.P.), alcuni eventi significativi di precipitazione intensa in un arco temporale breve si sono avuti in passato. Si citano alcuni eventi significativi in cui il cumulato giornaliero è stato superiore ai 50 mm/die. Ad esempio il 2 marzo del 1935 caddero 59 mm di pioggia, 10 febbraio del 1942 (64 mm), 15 agosto del 1957 (52 mm), il 7 e il 9 giugno del 1953 rispettivamente 93 mm e 70 mm, il 13 dicembre del 1963 (72,6 mm), il 17 dicembre del 1968 (74,2 mm), il 19 febbraio del 1972 (51 mm), 18 febbraio del 1974 (53 mm), 6 febbraio del 1976 (100 mm), 19 gennaio del 1988 (51 mm), 6 aprile del 1991 furono registrati 115 mm, 18 giugno del 1992 (55 mm), il 27 dicembre del 1995 (50 mm), 8 dicembre del 1996 (65,6 mm), il 7 gennaio del 2003 (52 mm), il 28 febbraio del 2003 (79,6 mm), 6 dicembre del 2004 (84 mm), 24 settembre del 2009 (51,8 mm), il 22 novembre del 2011 (155,8 mm).

In via generale quando le precipitazioni sono intense e concentrate si verificano ormai situazioni di allagamento anche all'interno dell'urbano per effetto della crescente impermeabilizzazione del suolo legato all'area urbana.

Dall'analisi di cui sopra è quindi evidente che particolari cumulati giornalieri sono avvenuti anche in passato sebbene non siano stati comunque registrati danni dei quali solo recentemente sia ha una visione più accurata e documentata.

3. TIPOLOGIA DELL'ESERCITAZIONE

L'esercitazione di protezione civile denominata "PROTEZIONE CIVILE ISILI", vedrà la partecipazione del C.O.C. con la relativa attivazione del centro di comando. Parteciperà l'Associazione Protezione Civile Sarcidano. L'esercitazione prevede la contemporanea apertura del C.O.C. dapprima in forma ridotta, con la partecipazione delle relative funzioni di supporto. Sarà data piena operatività, attraverso la connessione internet, anche alle funzioni del SIPC di segnalazione dell'evento (in esercitazione) dando la possibilità ai diversi responsabili delle funzioni di seguire anche su video le fasi operative e i dati da inserire. Sarà attivato il presidio territoriale comunale con il coinvolgimento del comando della Polizia Municipale.

Livello:

- internazionale
- nazionale
- regionale
- locale

Tipologia di attivazione:

- esercitazione per posti comando** (table-top) con attivazione del Centro Operativo e delle reti di telecomunicazione dei Soggetti partecipanti per garantire lo scambio delle informazioni. L'impiego delle risorse in emergenza è solo simulato ed ha lo scopo di verificare la tempestività di attivazione del sistema di comando e controllo e le procedure d'intervento. Non prevedono azioni reali sul territorio se non il presidio dei centri operativi attivati
- esercitazione a scala reale** (full-scale) oltre a quanto previsto dall'esercitazione per posti comando, saranno effettuate anche azioni reali sul territorio, mediante l'impiego del Volontariato di Protezione Civile, delle risorse umane e dei materiali e mezzi appartenenti al Comune e all'Associazione di Protezione Civile.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci si prefiggono con l'esercitazione tendono a testare la risposta operativa del piano comunale, per quanto concerne:

- verificare la tempestività della risposta e l'efficacia dell'impiego dei sistemi di gestione dell'emergenza a livello locale (ambito comunale) e la loro integrazione con il Sistema regionale a seguito dell'emanazione di allerte meteo e/o di evento non prevedibile;

- testare i tempi e le modalità di attivazione del Centro Operativo Comunale e verificare i vari flussi informativi al fine di rafforzare la sinergia tra i compiti del Sindaco e delle Funzioni di Supporto, le strutture operative e i soggetti coinvolti nelle attività di Protezione Civile, avviando una condivisione di procedure e conoscenze dei modelli di intervento, degli strumenti di supporto al processo decisionale
- testare l'efficienza della catena di comando e controllo e le modalità del coordinamento organizzativo, sulla base delle risorse e delle procedure operative previste dal Piano di Protezione civile, raccordo operativo tra il COC e il Presidio territoriale Locale, azioni reale urgenti.
- la funzionalità e l'efficacia dei sistemi di allertamento, l'attivazione dell'organizzazione dei mezzi di comunicazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sia per l'emergenza che per le tematiche della prevenzione del rischio al fine di accrescere la cultura della protezione civile.

RICADUTE

Lo svolgimento e l'analisi critica dei diversi momenti dell'Esercitazione consentirà:

- 1) di verificare la corretta previsione delle attività indicate nel piano con individuazione di eventuali criticità e negatività emergenti che comportino l'aggiornamento del Piano Comunale;
- 2) l'aggiornamento, informazione/formazione e addestramento della Struttura Operativa Comunale;
- 3) il miglioramento di gestione della Sala Operativa Comunale, l'aggiornamento, l'informazione/formazione e addestramento del C.O.C.
- 4) verifica di comunicazioni tra risorse operative in particolare con utilizzo frequenze radio.

4. AMBITO DI RIFERIMENTO

A. AMMINISTRATIVO

L'esercitazione in questione coinvolge l'ambito amministrativo del Comune di Isili e in particolare si ipotizza uno scenario di emergenza indicato nel Piano di Protezione Civile ma che sarà nel proseguo descritto in attesa dell'aggiornamento definitivo del Piano.

E' progressivamente prevista l'attivazione del C.O.C. e delle relative funzioni di supporto e del presidio territoriale locale. A livello amministrativo è previsto inoltre il coordinamento con le attività della S.O.R.I., e con le organizzazioni di volontariato.

B. AMBIENTALE

L'ambito di riferimento per l'intervento in cui ipotizzare il presidio e gli scenari di evento è individuato nel centro abitato e nel territorio. Si ipotizzano criticità ambientali legati a potenziali allagamenti all'interno del centro urbano nella Via Umberto I nonché situazioni di criticità legati al deflusso dei corsi d'acqua nel territorio ipotizzando ugualmente una situazione di inondazione sul Rio Brabaciera (ingresso Lago di san Sebastiano) in cui avvengono le attività sportive di free climbing. Si ipotizzano eventi idrogeologici connessi al franamento anche in alcuni settori del territorio posti a ridosso dell'abitato con il blocco della viabilità che conduce alla diga Is Barroccus (Strada Su Gaddiu). In entrambi i casi si avrà la connessione contemporanea di eventi franosi ed alluvionali.

C. INFRASTRUTTURALE

A livello infrastrutturale nelle aree individuate saranno coinvolte le relative strade urbane e comunali anche se attualmente non direttamente perimetrati dal P.A.I. P.S.F.F. e P.G.R.A. Nel territorio si tratta di nodi critici in corrispondenza degli attraversamenti delle opere interferenti con il reticolo idrografico nei corsi d'acqua citati. In particolare, si prevede di intervenire:

- Via Umberto I – allagamento per scarso deflusso che coinvolge anche un'abitazione.
- Criticità per franamento ed inondazione Strada comunale Su Gaddiu e viabilità di collegamento alla zona di free climbing

Di seguito vengono riportate le planimetrie indicanti le aree interessate dall'esercitazione:

Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile

Comune di Isili (SU)

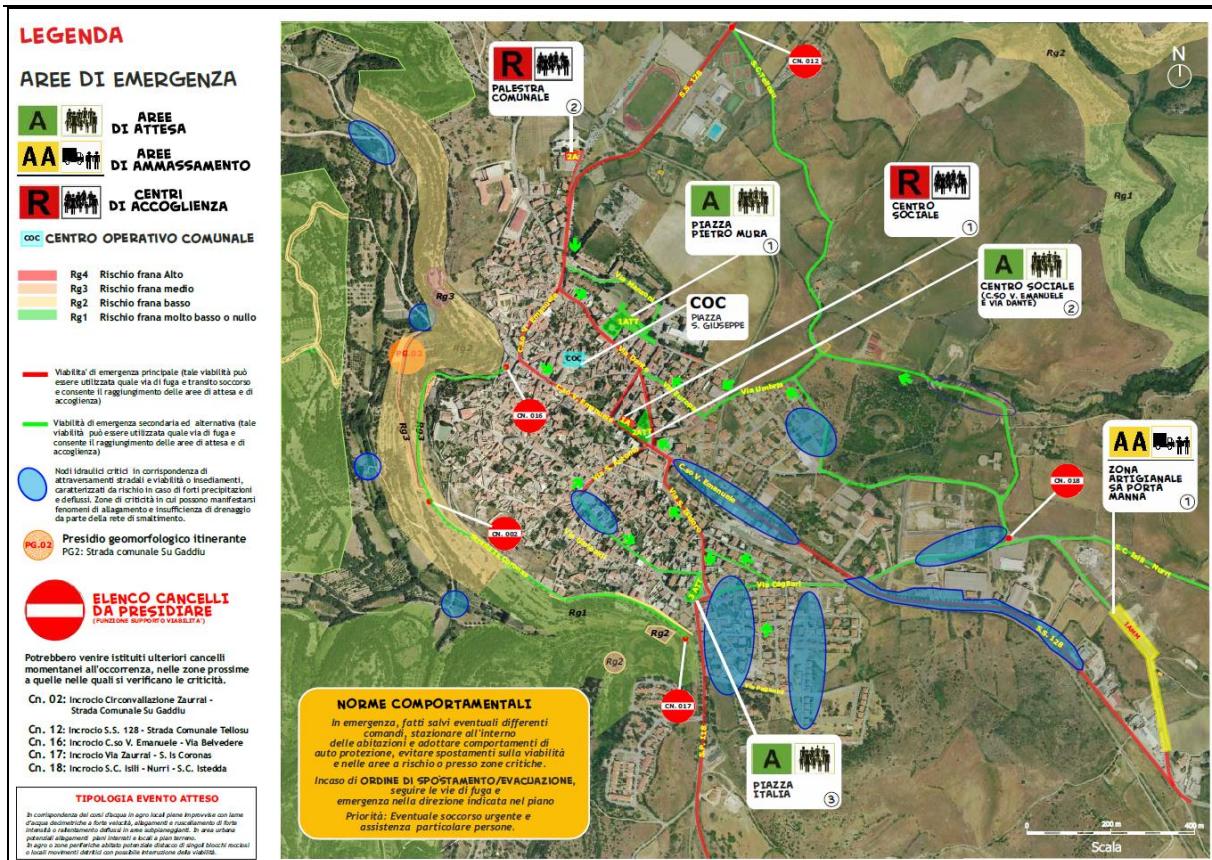


Figura 1: planimetria di dettaglio area urbana

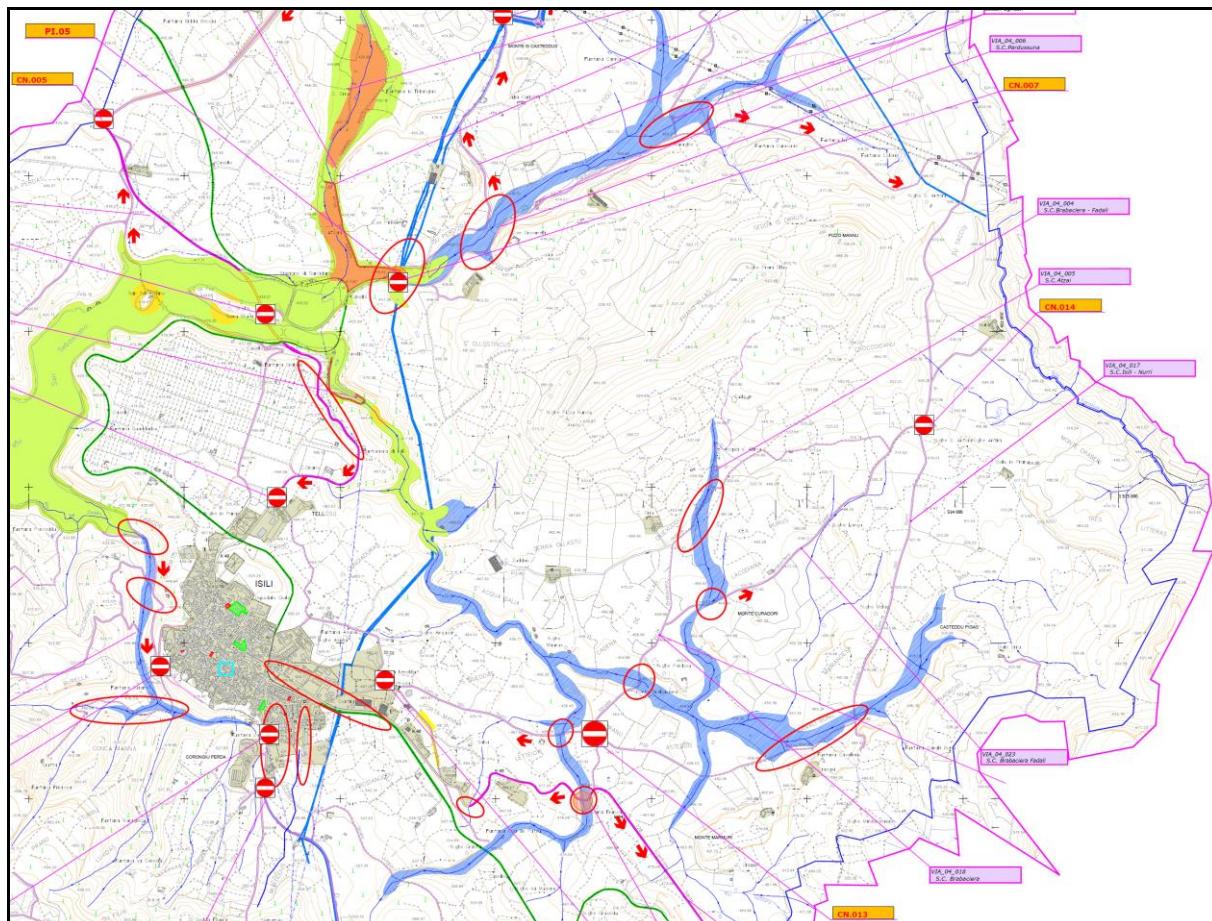


Figura 2: estratto Carta rischio idraulico del Piano di Protezione Civile

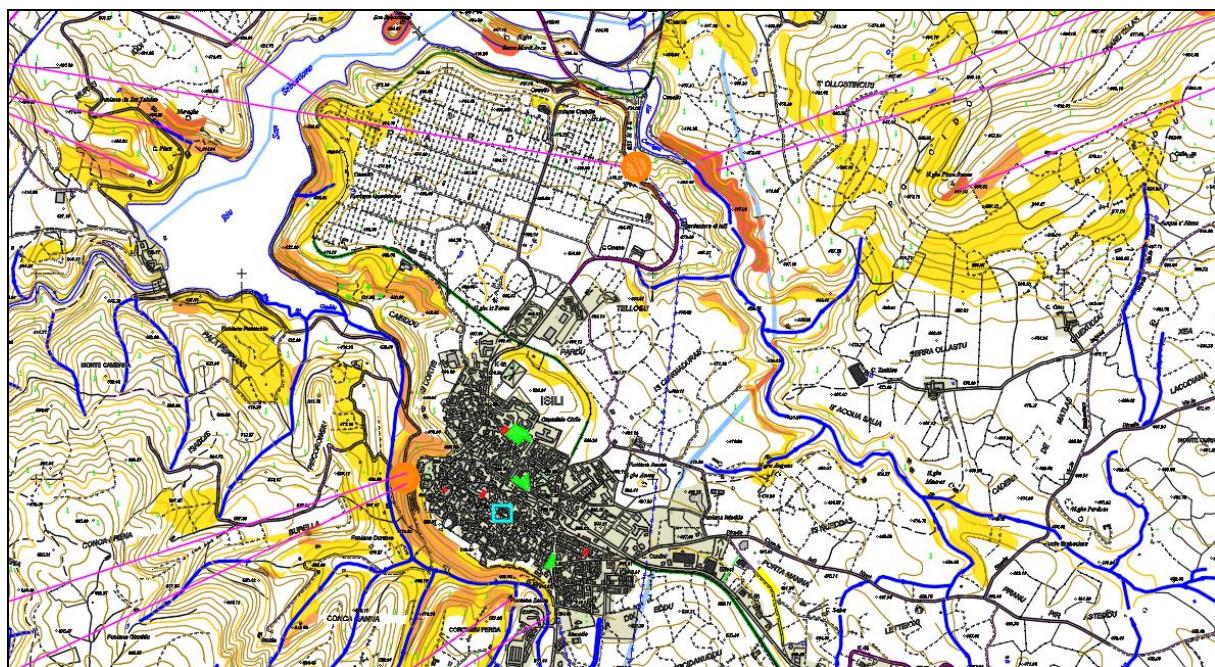


Figura 3: estratto cartografia rischio frana dal Piano di Protezione Civile

- ◆ **Tipologia di evento atteso:** In corrispondenza dei corsi d'acqua in agro locali piene improvvise con lame d'acqua decimetriche a forte velocità, sormonto attraversamenti, allagamenti e ruscellamento di forte intensità o rallentamento deflussi in aree subpianeggianti. In area urbana potenziali allagamenti piani interrati e locali a pian terreno. In agro o zone periferiche abitato potenziale distacco di singoli blocchi rocciosi o locali movimenti detritici con possibile interruzione della viabilità
- ◆ **Interventi e azioni di soccorso** – Monitoraggio continuo delle aree mediante presidio itinerante. L'intervento di soccorso deve essere finalizzato alla valutazione dei controlli dei deflussi, operando la rapida manutenzione delle aree nelle quali si verificano deflussi incontrollati e provvedere, nel più breve tempo possibile, alla delimitazione delle aree allagate, al ripristino delle aree danneggiate, alla gestione del traffico pedonale e veicolare.

5. PROGRAMMA GENERALE

DATA INIZIO: 27/05/2023 ore 9.00

DATA FINE: 27/05/2023 ore 13.00

GIORNO			
ORE	PROG.	Attività	Luogo
9.00	1	<p>Incontro tra il sindaco, dipendenti comunali e componenti delle funzioni di supporto, rappresentanti delle strutture operative comunali, presidio territoriale locale, Associazione di Volontariato di Protezione, con il progettista dell'evento per illustrare le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile e le procedure e le attività da svolgere durante l'esercitazione; Individuazione della lista di materiali e mezzi e delle persone (risorse umane) necessarie per una buona riuscita dell'esercitazione.</p> <p>Verifica pratica di una comune metodologia operativa</p>	COMUNE – SALA CONSILIARE
9.15	2	<p>Inizio attività: evento prevedibile.</p> <p>Emanazione avviso di criticità moderata dal C.F.D. per criticità idrogeologica ed idraulica.</p> <p>Il Sindaco convoca il C.O.C. in forma ristretta che provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione Presidio territoriale locale e avviamento monitoraggio dei punti a rischio previsti nell'esercitazione ossia aree del centro urbano e territorio (Su Gaddiu, accesso free climbing) - Valutazione tempi di attivazione e risposta del volontariato per operazioni di presidio - Verifica flusso di informazioni tra presidio e C.O.C. - Coordinamento operativo delle squadre del presidio territoriale locale comunale - Contestuale avvio attività su SIPC 	<p>COMUNE – SALA CONSILIARE</p> <p>PRESIDIO: AREE URBANE SEGNALATE NELLA MAPPA DELL'ESERCITAZIONE</p> <p>AREE DEL TERRITORIO STRADE Su GADDIU</p> <p>AREA FREE CLIMBING</p>
9.45	3	Sulla base delle informazioni provenienti dal Presidio locale e dalle prime da	COMUNE – SALA CONSILIARE

**Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)**

		<p>segnalazioni da parte di cittadini presenti in area a rischio, il Sindaco e il C.O.C. provvedono, ognuno secondo le proprie competenze a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • innalzare il livello di criticità da moderata ad elevata per rischio idrogeologico ed idraulico. • Attivazione del C.O.C. con tutte le funzioni di supporto • Allertamento ed Informazione alla popolazione con sistema bando pubblico e megafono, norme autoprotezione (F10) • Prosecuzione delle attività anche tramite SIPC, costante informazione con la SORI. • Coordinamento operativo delle squadre del presidio territoriale locale comunale 	
10.30	4	<p>Coordinamento interventi in atto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Presidio territoriale locale segnala la necessità di intervento di chiusura cancelli in agro ed urbana nonché la necessità di un'evacuazione locale urbana riguardante n. 2/3 cittadini. - Valutazione tecnica (Sindaco, Funzione Viabilità e Funzione Pianificazione), delle informazioni provenienti dal presidio locale - Ordinanza evacuazione di soccorso disposta dal sindaco diramata nel caso specifico con chiamata telefonica o megafono, - Valutazione tempi di attivazione e risposta del volontariato e delle strutture operative. Posizionamento risorse nelle aree specifiche. - Funzione viabilità: coordinamento con il presidio territoriale locale e le forze di polizia per l'attivazione dei cancelli e blocchi al traffico; provvede all'interdizione dei tratti compromessi dall'evento in area urbana e alla regolazione degli accessi ai mezzi di soccorso, attraverso l'attivazione dei "cancelli" anche nel territorio. - Simulazione evento svuotamento piano seminterrato allagato in Via 	<p>BLOCCO AI CANCELLI</p> <p>EVACUAZIONE VIA UMBERTO I CASA PIRISI</p> <p>ALLESTIMENTO AREA ACCOGLIENZA</p> <p>CENTRO SOCIALE E/O PALESTRA COMUNALE</p> <p>SIMULAZIONE SVUOTAMENTO CON MOTOPOMPA</p>

**Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)**

		<p>Umberto ed evacuazione di n. 2/3 cittadini verso area accoglienza palestra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzione materiali e mezzi, tempi di risposta - gestione cancelli, coordinamento sistemazione aree di emergenza, - Funzione Sanità: Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l’attuazione del piano di evacuazione, Assicura l’assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati. - Funzione Volontariato: Predisponde ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasferimento della popolazione nelle aree di accoglienza, Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa - Funzione assistenza alla popolazione: organizza le attività di evacuazione, assicura il rifornimento di derrate alimentari, il loro stoccaggio e distribuzione alla popolazione assistita. - verifica diretta dell’attuazione di comportamenti di autoprotezione - informazione ai cittadini. - Verifica situazione aree di emergenza indicate nel Piano di protezione civile 	
12.00	5	<p>Verifica situazione stradale e situazione agibilità locali evacuati ai fini del rientro alla normalità;</p> <p>Il Sindaco dichiara cessato allarme e informa la SORI</p> <p>Chiusura intervento su SIPC</p>	
12.30	6	<p>Test di auto-verifica, finalizzato alla verifica dei tempi di risposta e attuazione delle procedure</p>	
12.45	7	<p>Chiusura esercitazione</p>	

6. SEZIONE ORGANIZZATIVA – MODELLO ORGANIZZATIVO

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

GRUPPO DI COORDINAMENTO DELL'ESERCITAZIONE	ENTE	FUNZIONE	REFERENTI
	COMUNE DI ISILI	COORDINATORE	LUCA PILIA
	POLIZIA LOCALE COMUNE DI ISILI	COMPONENTE	ALESSANDRO LACONI
	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE SARCIDANO	PRESIDENTE	CUCCU ANTONELLA
	PROGETTISTA EVENTO	CONSULENTE	FRAU ANTONELLO

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	ENTE	TELEFONO	FAX	EMAIL
	COMUNE DI ISILI	0782804463		PROTOCOLLO.ISILI@PEC.IT

SOGETTI PARTECIPANTI

PROPONENTE

ENTE	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI	PARTECIPANTI N.
COMUNE DI ISILI	SINDACO		1

ENTE LOCALE – FUNZIONI DI SUPPORTO

Si rimanda all'elenco delle Funzioni di Supporto allegato al Piano di Protezione Civile del Comune di Isili

COMPONENTI OPERATIVE

ORGANISMI	REFERENTE	RECAPITI TELEFONICI	EMAIL
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ISCRITTE NEGLI ELENCHI DELLA PROTEZIONE CIVILE E DISPONIBILI SUL TERRITORIO	CUCCU ANTONELLA		
EVENTUALI STRUTTURE DI POLIZIA			

7. SEZIONE TECNICA – DESCRIZIONE INTERVENTO E MEZZI

L'esercitazione prevede in prima analisi, a seguito del ricevimento dei bollettini o nel caso di segnalazione di evento non prevedibile, l'immediata attivazione del C.O.C. e l'attivazione del presidio territoriale comunale.

Le prime fasi prevedono quindi l'ipotesi di uno scenario di precipitazione critica cui seguono fenomeni alluvionali e dissesti idrogeologici generalizzati nell'intero territorio ma con concentrazione particolare nei punti individuati nella presente esercitazione (Via Umberto nell'urbano, Strada Su Gaddiu e area free climbing nel territorio).

La prima fase dell'esercitazione, mediante la convocazione immediata del C.O.C. in forma ristretta prevede il monitoraggio dell'evento in atto, la prima individuazione delle aree colpite e la ricezione e trasmissione di informazioni con contatti locali e l'attivazione immediata delle attività di presidio comunale con allertamento, mediante le procedure SIPC. Il Sindaco si attiverà per effettuare anche i primi contatti con la SORI.

Il Presidio territoriale locale dovrà garantire le attività di presidio sino alla fase di cessazione dell'emergenza e dovrà coordinarsi con monitoraggio nei punti indicati nel piano di protezione civile comunale e nello specifico come indicato nel prosegoo.

L'intervento riguarda almeno 2 ambiti (urbano e territoriale) sui quali si prevede l'intervento diretto anche al fine di valutare i tempi di risposta del sistema.

Le relative segnalazioni dirette dovranno essere raccolte direttamente dal C.O.C. (funzione coordinamento) o dal sindaco.

Le informazioni provenienti dal presidio saranno condivise e rese disponibili in continuo aggiornamento con gli altri enti, tramite SIPC.

Saranno attivate immediatamente le comunicazioni con la popolazione attraverso i mezzi in dotazione, effettuando anche la contemporanea ricognizione speditiva della viabilità e dei potenziali blocchi ed attivazione dei cancelli.

Dovrà inoltre procedersi all'attivazione immediata e coordinata, in funzione delle informazioni ricevute dal presidio territoriale, dei responsabili e coordinatori della gestione della viabilità di emergenze e dei cancelli con relativi blocchi del traffico.

Sarà effettuata la simulazione di svuotamento con motopompa di un'area allagata e di un seminterrato come attività di prima emergenza atta a garantire la tutela delle persone e l'evacuazione di n. 2/3 persone con relativo trasferimento nell'area di accoglienza della palestra che sarà appositamente attrezzata per la circostanza. A tal fine nelle tabelle seguenti sono indicati i cancelli da presidiare in prossimità delle zone in cui è prevista l'esercitazione. L'attività di blocco potrà essere esercitata direttamente nei punti di interesse al fine di valutare l'efficacia dell'intervento e i tempi di risposta.

Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)

Punti di monitoraggio	Soggetto attuatore	telefono	note
Presidio itinerante Su Gaddiu – Presidio zone interne abitato-PG02	Prot. Civ. Sarcidano		
Presidio itinerante Strada Brabaciera – Area Free climbing – S.S. 128	Prot. Civ. Sarcidano		

Cancelli su cui attuare l'intervento	Soggetto attuatore	telefono	note
CN02	Forze di Polizia		
CN06	Forze di Polizia		
CN12	Forze di Polizia		
CN16	Forze di Polizia		

Mezzi operativi	Disponibilità Soggetto	telefono	note

8. MODELLO DI INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO, RISCHIO DIGHE E IDRAULICO A VALLE SECONDO IL NUOVO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E CHECK – LIST

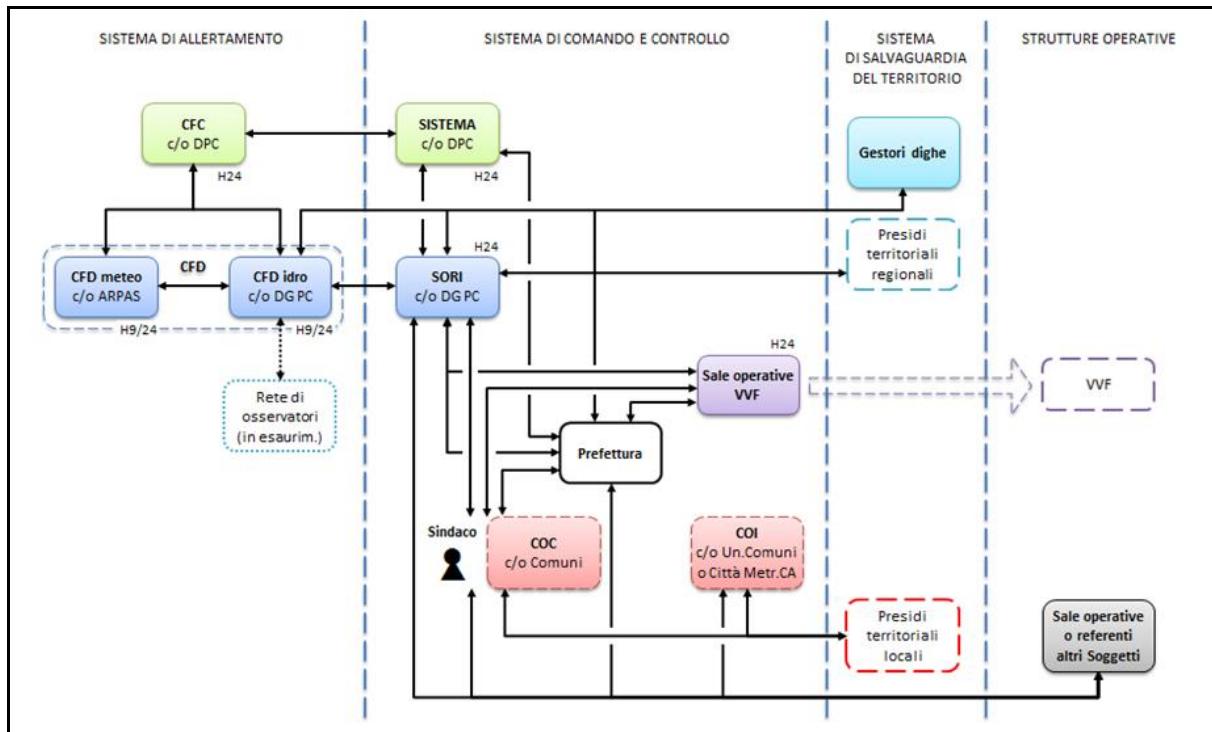


Figura 4: rappresentazione grafica del modello di intervento della protezione civile in fase di attenzione per il rischio idraulico, idrogeologico

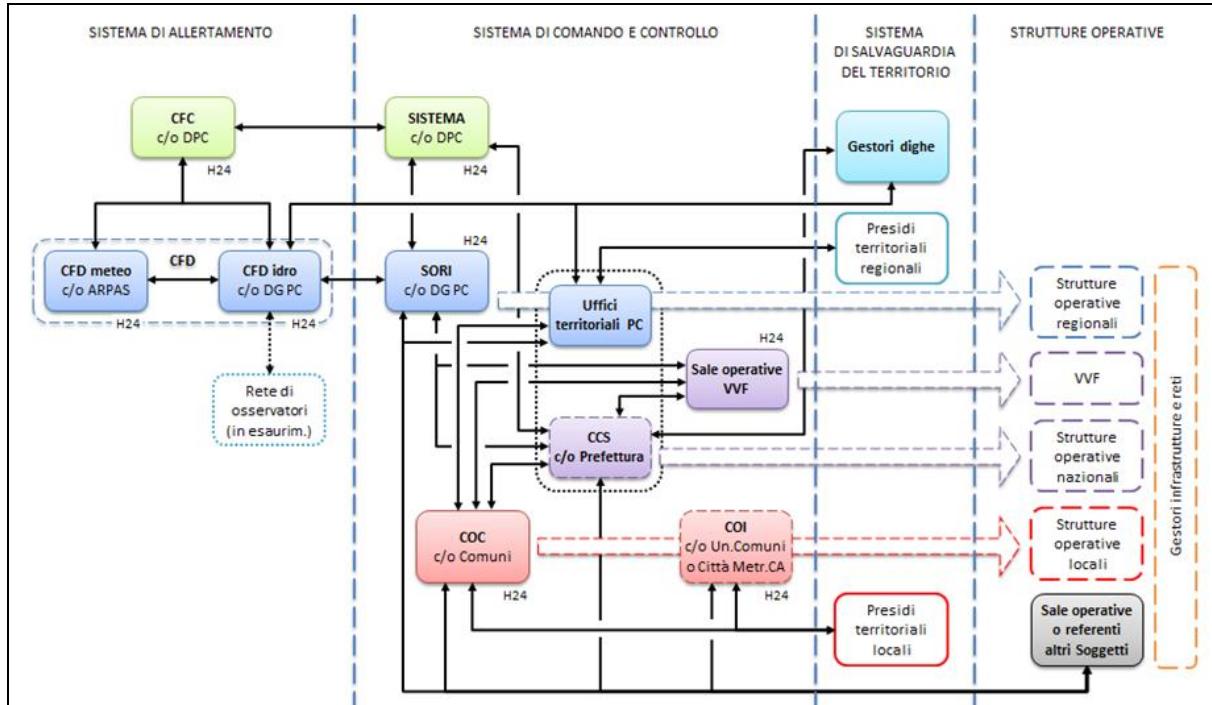


Figura 5: rappresentazione grafica del modello di intervento della protezione civile in fase di preallarme per il rischio idraulico, idrogeologico

**Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)**

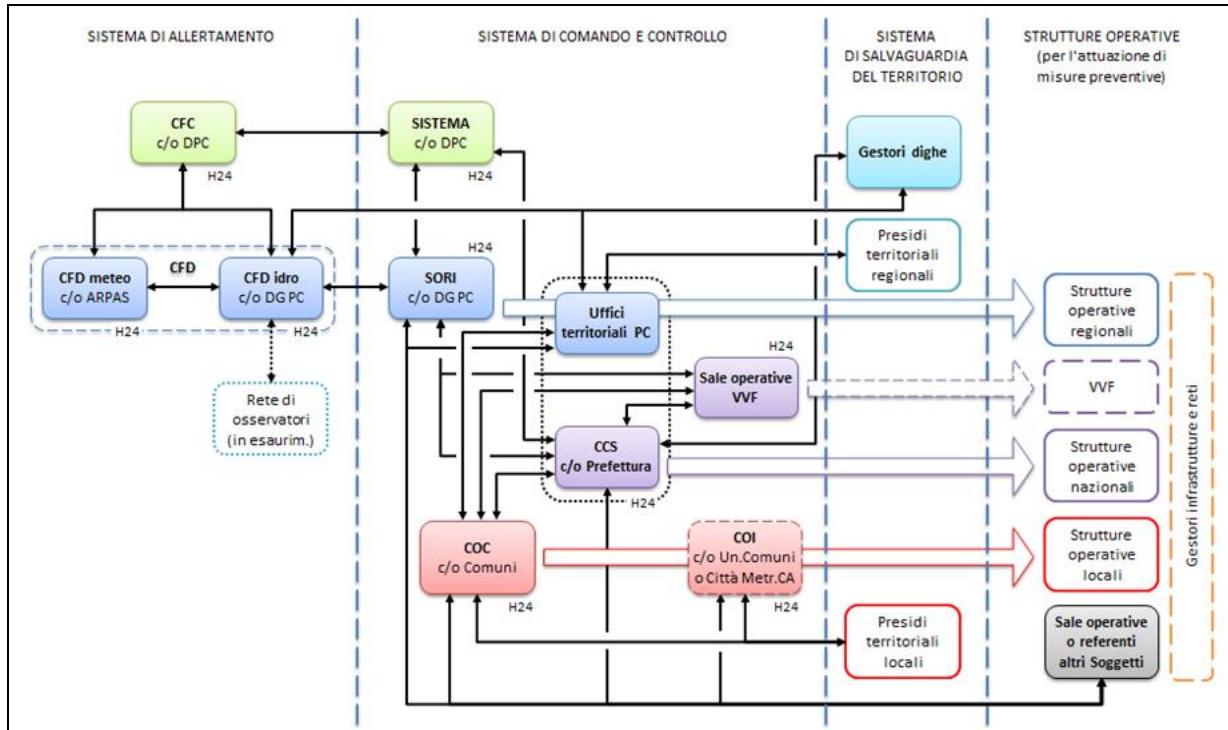


Figura 6: rappresentazione grafica del modello di intervento della protezione civile in fase di allarme per il rischio idraulico, idrogeologico

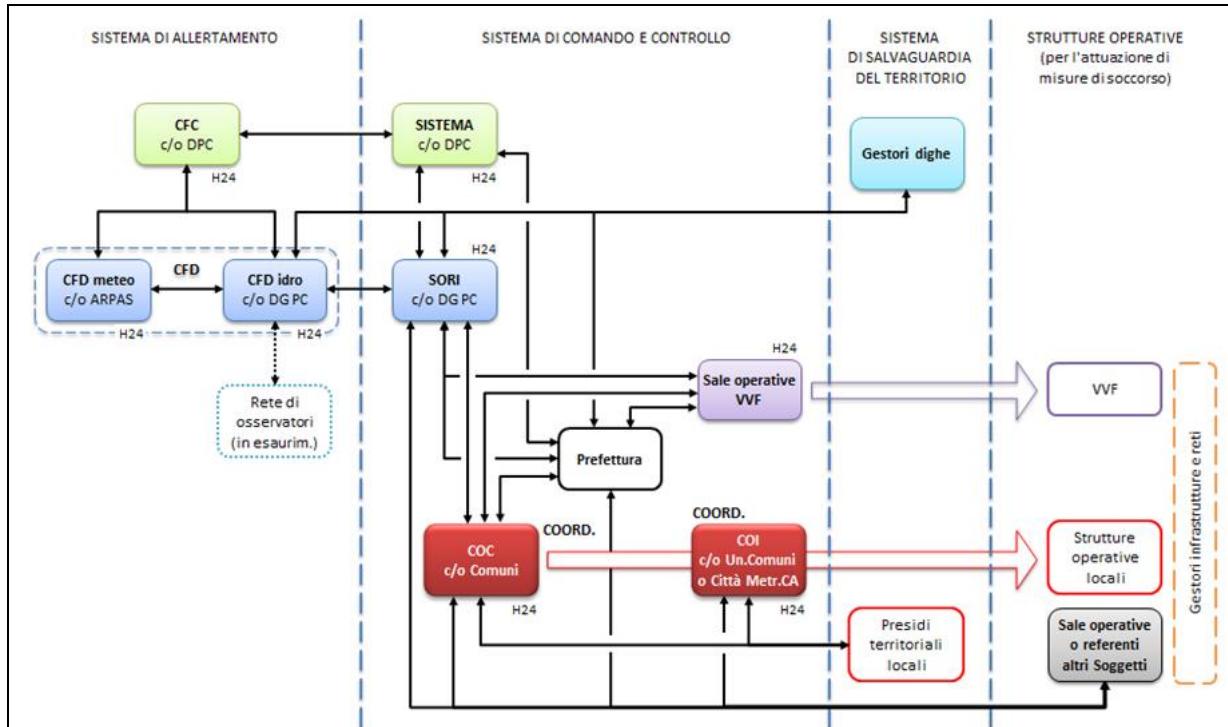


Figura 7: rappresentazione grafica del modello di intervento della protezione civile in fase di allarme per emergenze di tipo a) il rischio idraulico, idrogeologico

Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile

Comune di Isili (SU)

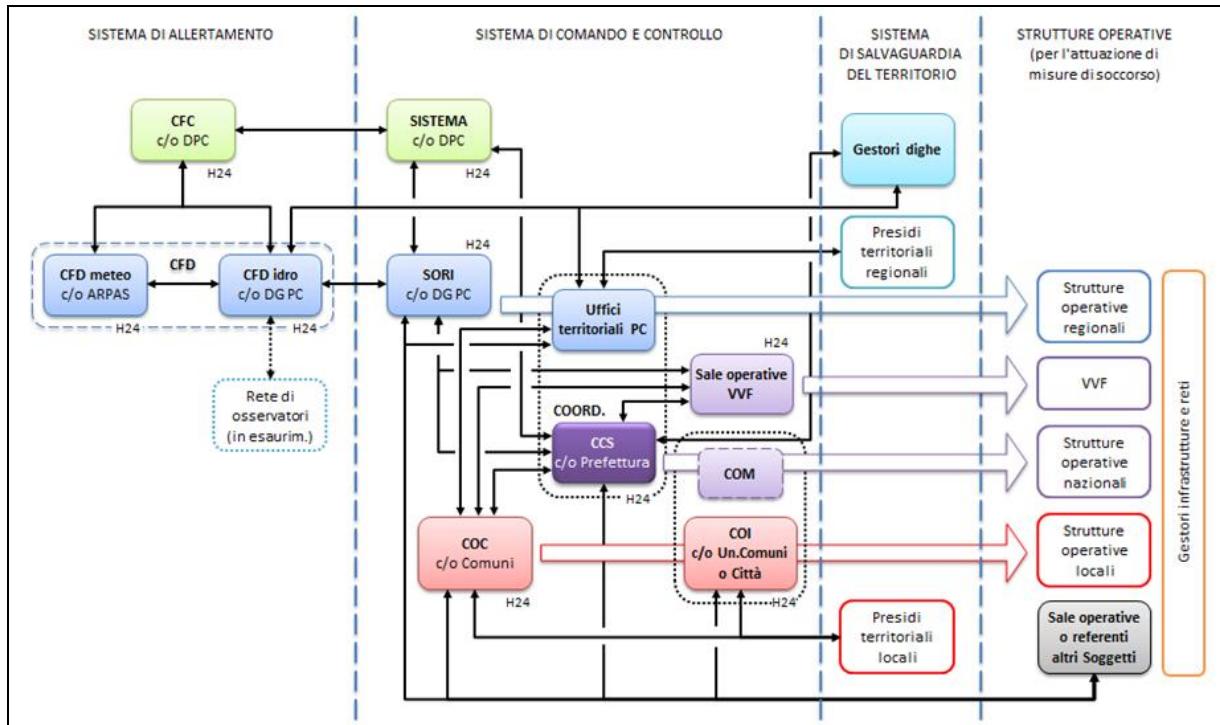


Figura 8: rappresentazione grafica del modello di intervento della protezione civile in fase di allarme per emergenze di tipo b) il rischio idraulico, idrogeologico

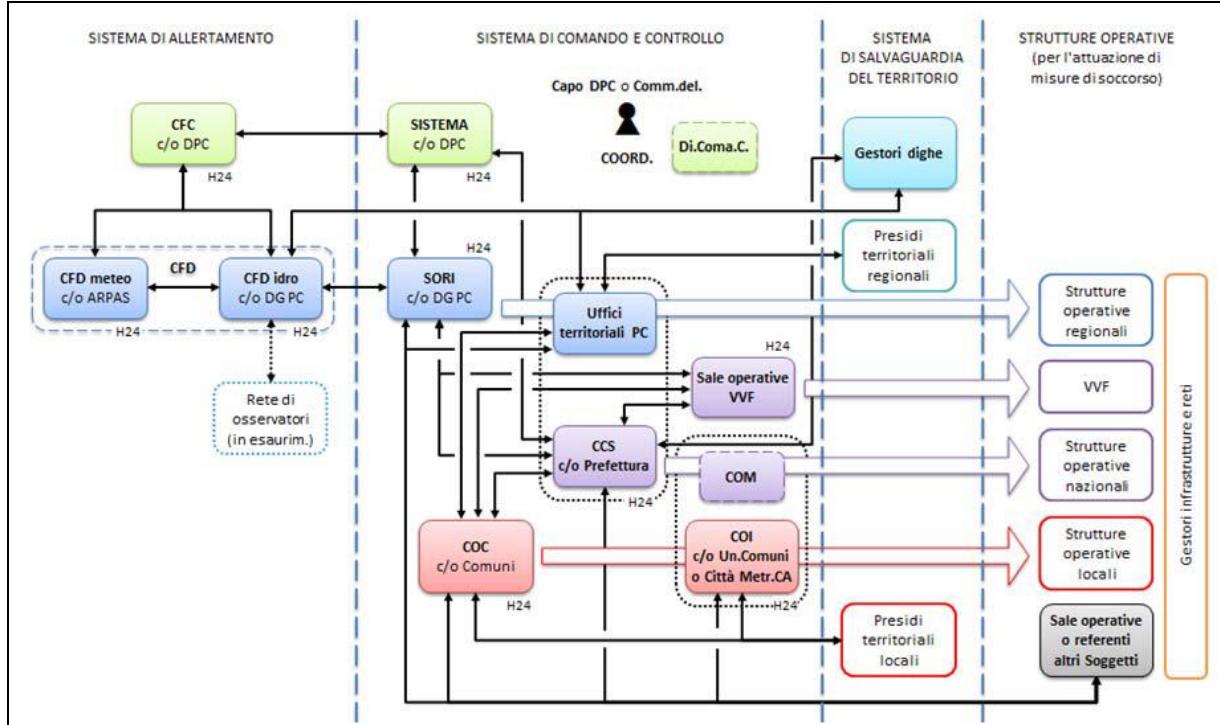


Figura 9: rappresentazione grafica del modello di intervento della protezione civile in fase di allarme per emergenze di tipo c) il rischio idraulico, idrogeologico

Nel caso specifico del territorio di oggetto, devono essere previsti anche i modelli di intervento per il rischio diga ed idraulico a valle della stessa, considerato che nel territorio di Isili è presente lo sbarramento sul Fiume Mannu a Is Barrocius. La diga citata ha comunque il DPC aggiornato. Le fasi di allerta attivabili per il rischio diga e per rischio idraulico a valle sono state riportate nell'allegato C del Piano di Protezione Civile Comunale.

**Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)**

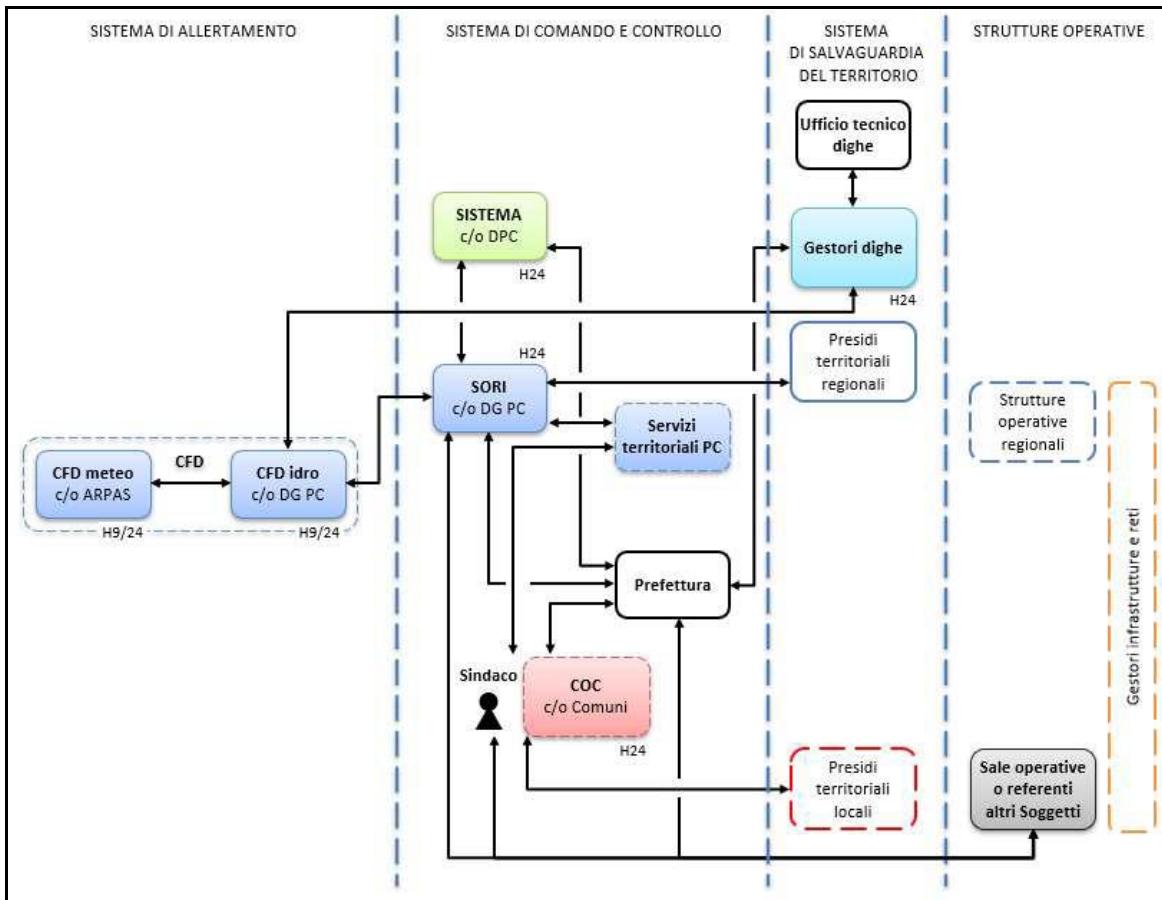


Figura 10: rappresentazione grafica modello di intervento rischio diga per la fase di preallerta

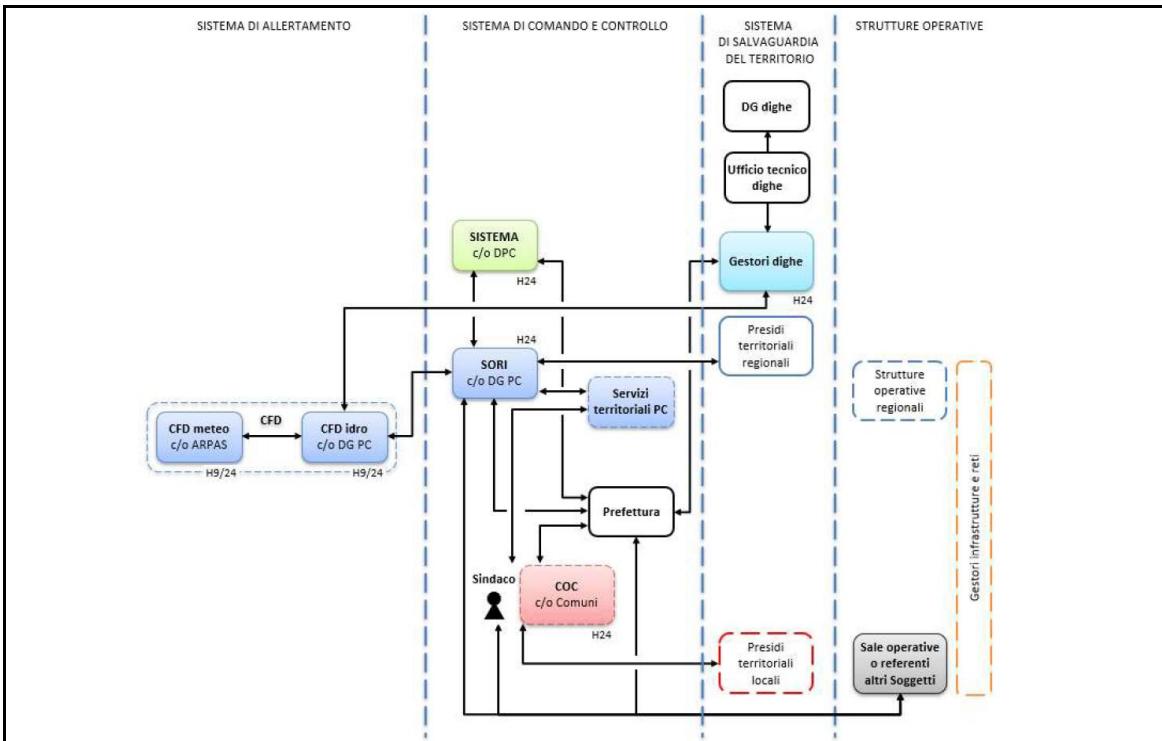


Figura 11: rappresentazione grafica modello di intervento rischio diga per la fase vigila rinfusa

**Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)**

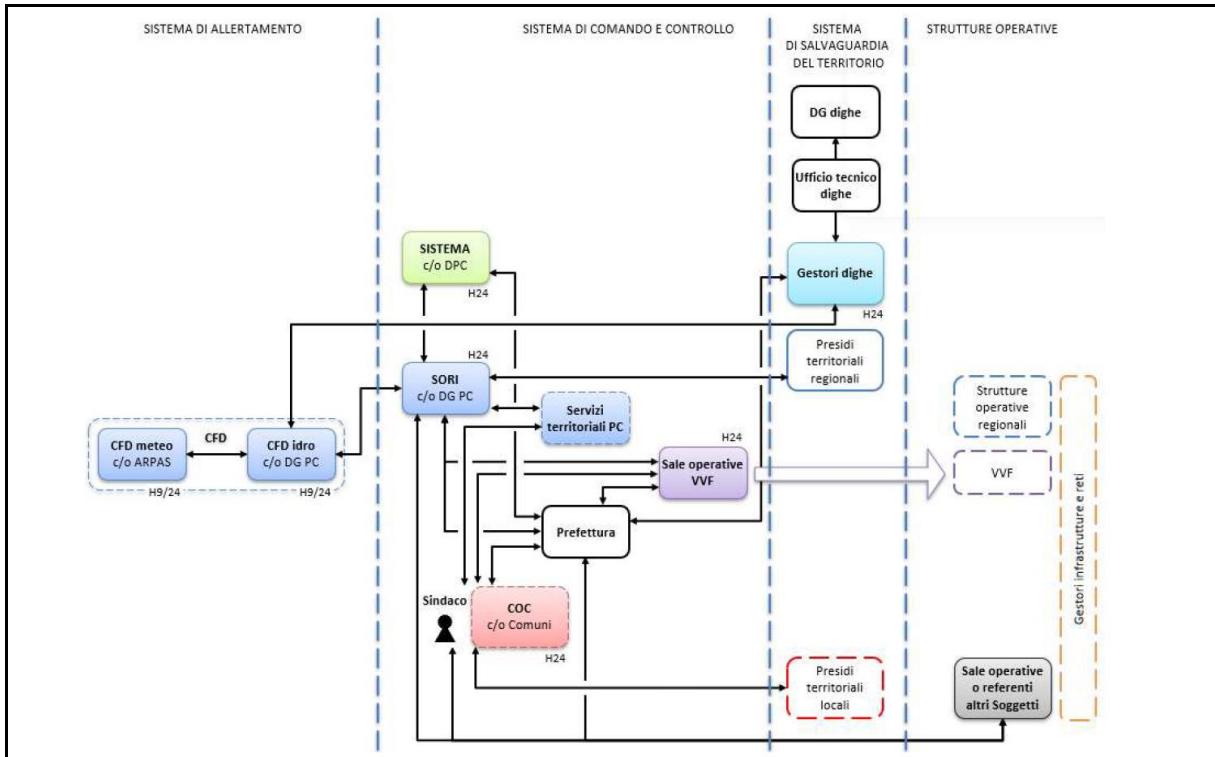


Figura 12: rappresentazione grafica modello di intervento rischio diga per la fase di pericolo

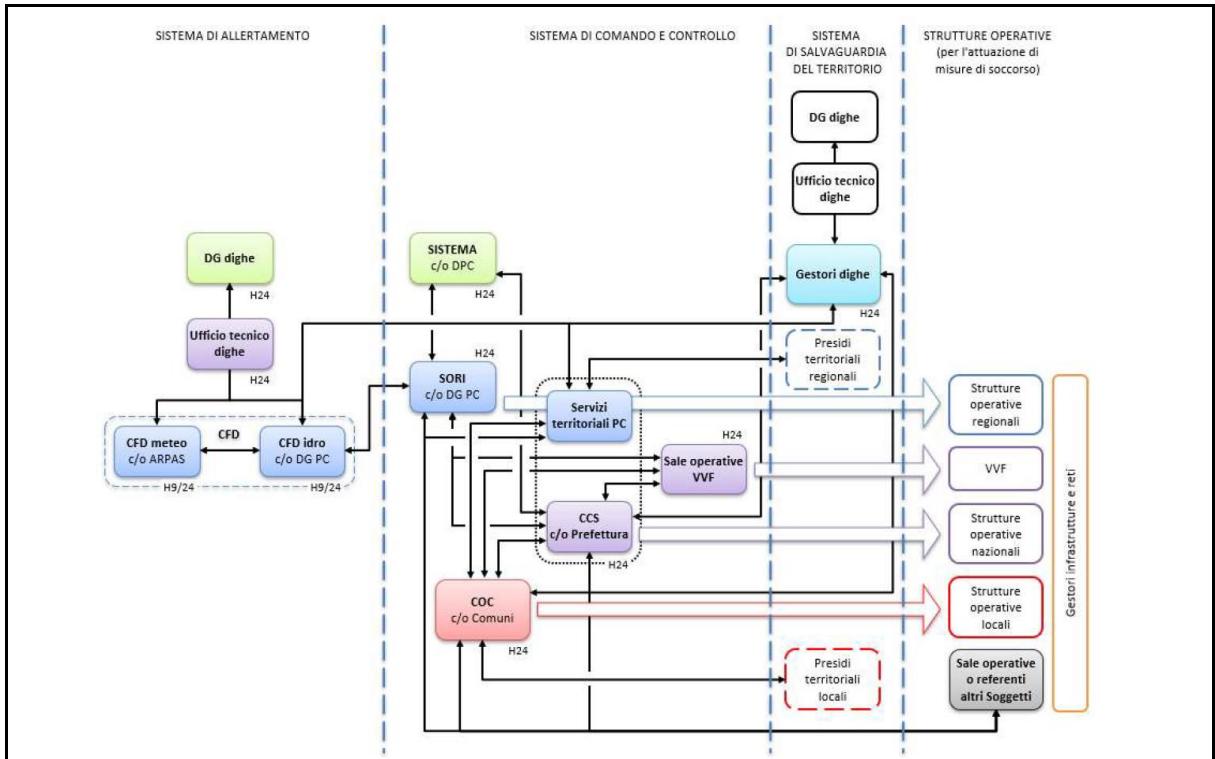


Figura 13: rappresentazione grafica modello di intervento rischio diga per la fase di collasso

Il Comune, per le fasi di preallerta, Vigilanza Rinforzata e Pericolo:

- **Attiva il COC**
- **attua le procedure previste dalla pianificazione comunale.**
- **garantisce il flusso di informazioni con la SORI e la Prefettura**

**Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)**

In fase di collasso il comune:

- **Riceve via email/pec dal Gestore l'Allegato 1 del DPC contenente l'attivazione della fase di collasso.**
- **Riceve inoltre dal Gestore la comunicazione telefonica dell'attivazione della fase.**
- **Attua le procedure previste dalla pianificazione comunale per la gestione dell'emergenza.**
- **Garantisce il flusso di informazioni con la SORI e il CCS**

Per il rischio idraulico a valle, in caso di contemporaneità tra le fasi di allerta per “rischio idraulico a valle” e quelle per “rischio diga” si applicano le procedure previste per il “rischio diga”, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto riportato nel seguente.

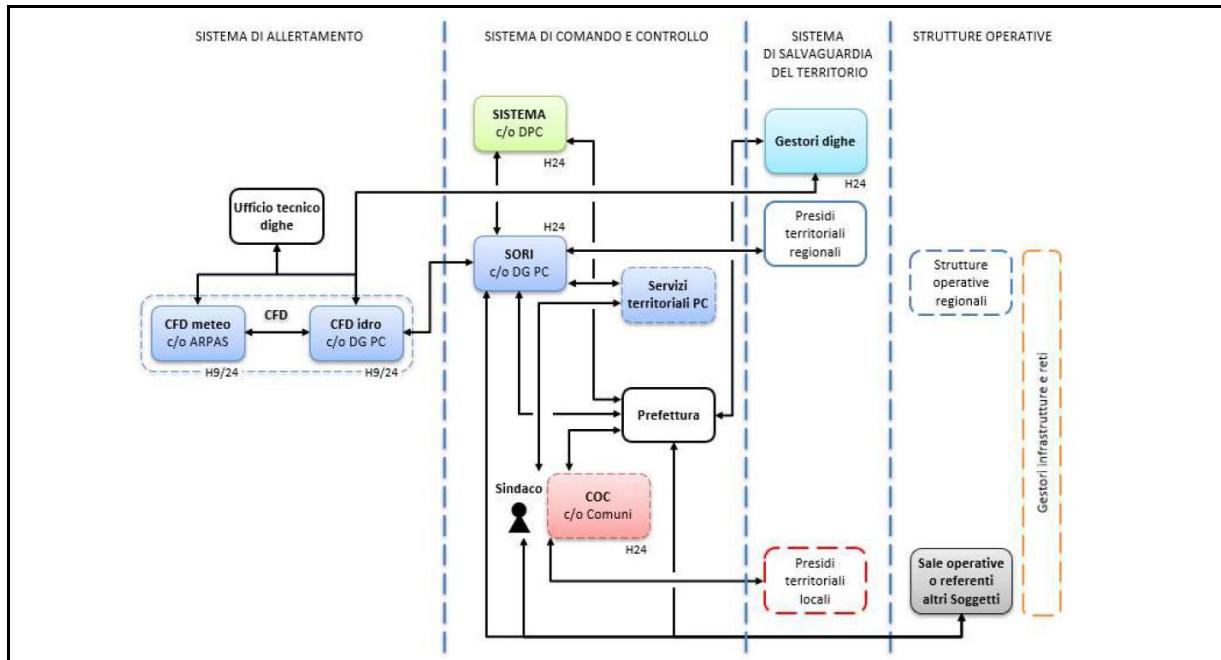


Figura 14: rappresentazione grafica modello di intervento rischio idraulico a valle fase allerta

In fase di preallerta e allerta, si prevede l'attivazione del COC e il Comune:

- attua le procedure previste dalla pianificazione comunale.
- garantisce il flusso di informazioni con la SORI e la Prefettura.

Di seguito il Modello di intervento specifico per il rischio idrogeologico

Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali “Avvisi di allerta” sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile/>.

Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli “Avvisi di Allerta”, come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015.

Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti “Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”, predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della

Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)

DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i..

- | |
|--|
| 1) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla) |
| 2) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione) |
| 3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa) |
| 4) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità |

Struttura coinvolta	Telefono	Nome	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
Sindaco			Conferma le fasi operative regionali o attiva fasi operative di livello superiore	Si	Si	Si	
Sindaco			Dirama l'avviso di criticità alle strutture operative locali (volontariato etc.)	Si	Si	Si	Si
Sindaco /Resp.COC			Verifica l'organizzazione interna e l'adempimento delle procedure operative previste nel Piano sin dalla fase di attenzione e verifica la disponibilità ed efficienza logistica delle strutture operative locali	Si	Si	Si	Si
Sindaco			Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale e li attiva in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	Si	Si
F. Supporto F1			Attiva le funzioni ZEROGIS e cura il caricamento delle informazioni inerenti l'evento in atto nel Sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC)	Si	Si	Si	Si
Sindaco/ F. Supporto F1			Valuta, le informazioni provenienti dal presidio territoriale, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	Si	Si
F. Supporto F8			Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	Si	Si
Sindaco /Resp.COC F. Supporto F10			Attiva e Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, l'Unità Territoriale, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
Sindaco /Resp.COC F. Supporto F10			Allerta ed eventualmente attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	Si	Si	Si	Si
Responsabile del Presidio operativo			Segnala prontamente al Sindaco, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	Si	Si	Si	Si
Sindaco /Resp.COC F. Supporto F10			Segnala prontamente alla Prefettura, all'Unità Territoriale e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	Si	Si	Si	Si
Sindaco / COC			Allerta ed informa, per mezzo dei responsabili delle apposite funzioni, la popolazione, le aziende, le strutture pubbliche ubicate in aree a rischio in ordine agli eventi incidentali, utilizzando adeguati mezzi di comunicazione, anche di massa, specie in relazione agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate	Si	Si	Si	Si
F. Supporto F3 F. Supporto F8			Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	Si	Si	Si	
F. Supporto F10			Cura la comunicazione rivolta ai cittadini		Si	Si	Si

**Documento di Impianto – Esercitazione di Protezione Civile
Comune di Isili (SU)**

Sindaco /Resp.COC F. Supporto F3 F. Supporto F10		Potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto			Si	Si
Sindaco		Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile in conformità alla Direttiva Regionale in coordinamento con l'eventuale Posto di Comando Avanzato (PCA) e le altre strutture operative. Il COC, su disposizione del Sindaco, può essere anche attivato in fase arancione			Si	Si
Sindaco		Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, l'Unità Territoriale e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme			Si	Si
F. Supporto F9		Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	Si
Sindaco /Resp.COC		Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, l'Unità territoriale, la Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti				Si
Sindaco /Resp.COC		Chiede alla Prefettura o CCS, il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
F. Supporto F3		Assicura e garantisce l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
Resp.COC F. Supporto F10		Attiva lo sportello informativo comunale				Si
Sindaco/ Resp. COC		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti				Si
Resp. COC F. Supporto F7 F. Supporto F4		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				Si
Resp. COC F. Supporto F10		Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile, in raccordo con le altre strutture locali: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS				Si
Resp. COC F. Supporto F1 F. Supporto F2 F. Supporto F9		Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti				Si
F. Supporto F2 F. Supporto F3 F. Supporto F9		Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
F. Supporto F1 F. Supporto F9		Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
Resp. COC F. Supporto F9		Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
Sindaco		Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
F. Supporto F5		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				Si
F. Supporto F10		Mantiene i rapporti con tutte le strutture operative presenti presso il Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e i Centri Operativi Misti (COM) se attivati e invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito				Si
Sindaco/ Resp. COC		Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura e alla SORI				Si